

2011-10-07 15:46

SIAE: SINDACATI, DG DISDICE ACCORDI, STATO DI AGITAZIONE

NOTA CONGIUNTA, 'ATTO GRAVE E PROVOCATORIO'

ROMA

(ANSA) - ROMA, 7 OTT - "Stato di agitazione" per i lavoratori della Siae, in segno di protesta contro la "disdetta di tutti gli accordi aziendali": lo annunciano in una nota congiunta Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Ugl-Comunicazioni, Confasal e Cisl.

"Nel corso della trattativa - spiegano i sindacati in una nota - è giunta inaspettata dal direttore generale della Siae (Geatano Blandini, ndr) la disdetta/revoca degli accordi vigenti, per cui secondo gli intendimenti del vertice commissariale a far data dall'1/01/2012, i lavoratori della Siae dovrebbero vedere abrogate tutte le normative ad oggi in essere.

E' un atto gravissimo e provocatorio che tenta di essere giustificato con motivazioni che il sindacato giudica inattendibili: lo stato di deficit strutturale dichiarato in bilancio per l'anno 2010 (- 18 milioni di euro) non condiviso dallo stesso Collegio dei Revisori dei Conti della Siae e dalla Società di Revisione, ed il tentativo di addossare al sindacato la responsabilità dell'abbandono del tavolo di confronto".

Per i sindacati, "il deficit di bilancio è solo frutto di una soluzione contabile adottata che configura come crediti inesigibili i contributi straordinari sostenuti dalla Siae a fronte delle prestazioni erogate a favore del Fondo Pensioni per il personale di ruolo della Siae; mentre la disdetta è intervenuta malgrado la dichiarata disponibilità da parte sindacale di affrontare nel merito le materie oggetto delle trattative".

La disdetta degli accordi "esprime e dimostra scarsa considerazione nei confronti di tutti i lavoratori e la presunzione di voler chiudere un rinnovo contrattuale 'a costo zero e comunque autofinanziato'. Di contro - concludono - l'attuale management della Siae si dimostra inadeguato ed incapace a porre in campo una seria politica di investimenti e di rilancio dell'ente, né di alcuna determinazione utile alla sua 'normalizzazione' istituzionale". (ANSA).

COM-MAJ/  
S0A QBXB

Da: Fabio Scurpa [mailto:f.scurpa@lazio.cgil.it]  
Inviato: venerdì 7 ottobre 2011 14:40  
A: undisclosed-recipients

Oggetto:

Comunicato stampa di  
SLC CGIL FISTEL CISL UGL COMUNICAZIONI CONFSAL CISAL

LA SIAE contro i suoi Lavoratori, disdetta tutti gli accordi aziendali.  
Proclamato lo stato di agitazione, ripartizione a rischio?

Nel corso della trattativa è giunta inaspettata dal D.G. della Siae la disdetta/revoca degli accordi vigenti, per cui secondo gli intendimenti del vertice commissariale a far data dall'1/01/2012, i Lavoratori della SIAE dovrebbero vedere abrogate tutte le normative ad oggi in essere. E' un atto gravissimo e provocatorio che tenta di essere giustificato con motivazioni che il sindacato giudica inattendibili: lo stato di deficit strutturale dichiarato in bilancio per l'anno 2010 (- 18 milioni di Euro) non condiviso dallo stesso Collegio dei Revisori dei Conti della SIAE e dalla Società di Revisione, ed il tentativo di addossare al Sindacato la responsabilità dell'abbandono del tavolo di confronto.

In realtà il deficit di bilancio è solo frutto di una soluzione contabile adottata che configura come crediti inesigibili i contributi straordinari sostenuti dalla SIAE a fronte delle prestazioni erogate a favore del Fondo Pensioni per il personale di ruolo della SIAE; mentre la disdetta è intervenuta malgrado la dichiarata disponibilità da parte sindacale di affrontare nel merito le materie oggetto delle trattative.

La disdetta, a giudizio delle scriventi segreterie nazionali di categoria, esprime e dimostra scarsa considerazione nei confronti di tutti i Lavoratori e la presunzione di voler chiudere un rinnovo contrattuale "a costo zero e comunque autofinanziato"  
Di contro l'attuale management SIAE si dimostra inadeguato ed incapace a porre in campo una seria politica di investimenti e di rilancio dell'Ente, né di alcuna determinazione utile alla sua "normalizzazione" istituzionale.

A dispetto della crisi, l'unico bilancio inconfutabile a quasi due anni dalla nomina dell'attuale Direttore Generale della SIAE è: la nomina di cinque Dirigenti apicali non di ruolo, le consulenze affidate a circa cento fra ditte esterne e consulenti, il rinnovo del CCLN dei circa cinquanta Dirigenti (costo a regime annuo di circa 2.430.000,00 Euro), il premio netto, di circa ottantamila euro autoattribuitosi per i risultati conseguiti nell'anno 2010, la destrutturazione del Fondo Pensioni di cui lo stesso DG ha preso la Direzione ad interim, la nomina di un Commissario Straordinario e di due sub-commissari!

Dopo aver contestato i contenuti del Piano Strategico 2011/2013, il Sindacato ha proclamato lo stato di agitazione e si vede costretto ad aprire una dura stagione di lotta che ripristini condizioni di normalità istituzionale, sviluppo e futuro della Società Italiana Autori ed Editori.

Roma, 7 ottobre 2011

Fabio Scurpa

La risposta del DG

Fabio Scurpa

Inizio messaggio inoltrato:

SIAE: ENTE, PIANO PUNTA A GARANTIRE OCCUPAZIONE

V. 'SIAE: SINDACATI, DG...' DELLE 15.46

ROMA

(ANSA) - ROMA, 7 OTT - La Siae "intende garantire gli attuali posti di lavoro e attraverso il piano strategico 2011-2013 risanare la società per dare certezze, anche attraverso l'ipotesi di nuove assunzioni nel 2014". Lo sottolinea la Società Italiana degli Autori e degli Editori che risponde alla nota con la quale oggi i sindacati di settore Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Ugl-Comunicazioni, Confsal e Cisl, hanno dichiarato lo stato di agitazione accusando il direttore generale Gaetano Blandini di aver disdetto tutti gli accordi aziendali.

La società ribadisce di lavorare per il risanamento del bilancio e che il dg Blandini ha aperto la trattativa con le organizzazioni sindacali da sei mesi "tenendo il tavolo aperto nonostante l'indicazione del commissario Luigi Rondi fosse di chiudere il contratto entro giugno 2011 e nonostante il rinvio continuo operato dai sindacati".

Le organizzazioni sindacali, sostiene la Siae, "hanno presentato richieste che, se venissero accolte, produrrebbero l'esubero e il licenziamento di quasi 200 dipendenti". La società ricorda poi di aver proposto "un patto di stabilità che è stato accettato dai dirigenti e che ha permesso il rinnovo del loro contratto, che risaliva al 2001". Ai dirigenti, ricorda la Siae, "è stata riconosciuta un'inflazione pari a quella riconosciuta ai dipendenti e con loro è stato raggiunto un accordo di congelamento che blocca le loro retribuzioni fin al 31 dicembre 2013". Infine la Siae sottolinea di essere impegnata per il contratto dei dipendenti "a mantenere una linea di coerenza per quanto fatto per il contratto dei dirigenti". Da qui la proposta, conclude, "di rivedere alcuni istituti dell'attuale contratto quali i 39 giorni di ferie, la doppia gratifica natalizia (Natale più Epifania) un orario di lavoro articolato solo su due rientri settimanali, oltre tre milioni per pagare gli straordinari".

LB/FLO  
S0A QBXB

